

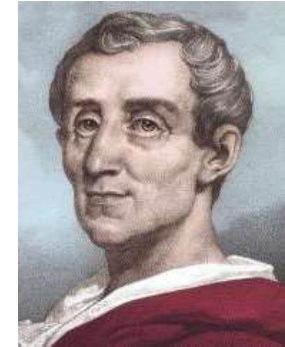
DAI VALORI AI PRINCIPI:

VIAGGIO ATTRAVERSO LE COSTITUZIONI

➤ **Locke**
(1632 - 1704)



➤ **Montesquieu**
(1689 – 1755)



➤ **Voltaire**
(1694 – 1778)



➤ **Rousseau**
(1712 – 1778)



PRINCIPI DI LOCKE

- I diritti inviolabili: vita, libertà, proprietà privata
- Diritto di ribellione e divisione dei poteri

MONTESQUIEU – *La divisione dei poteri*

○ **LEGISLATIVO**

- “Fa delle leggi per un certo tempo o per sempre”

○ **POTERE ESECUTIVO**

- “Fa la pace o la guerra, invia o riceve ambasciate, organizza la difesa, previene le invasioni”

○ **POTERE GIUDIZIARIO**

- “Punisce i delitti, o giudica le controversie dei privati.”

VOLTAIRE – *La tolleranza religiosa*

Voltaire era di fede deista, credeva in Dio ma negava l'esistenza dei miracoli, visti come violazioni delle leggi matematiche o racconti pericolosi che inducevano le persone al fanatismo.

Nel trattato sulla tolleranza denuncia il fanatismo religioso e afferma che è assurdo e irrazionale che gli uomini si uccidano tra loro in nome di dogmi non certi.

ROUSSEAU - *Uguaglianza tra cittadini e democrazia*

- Sovranità popolare
- Volontà generale

Locke – *Bill of Rights* (1689)

I Lords Spirituali e Temporalis e i Comuni (...) dichiarano:

- ***Divisione dei poteri.***
- ***Diritto di proprietà privata***
 - ***Libertà di voto***
 - ***Libertà di espressione***
- ***Diritto di processo penale***

Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America *(1776)*

“Noi riteniamo che le seguenti verità siano di per se stesse evidenti, che tutti gli uomini sono stati creati uguali, che essi sono dotati dal loro Creatore di alcuni Diritti inalienabili, che fra questi sono la Vita, la Libertà e la ricerca della Felicità”.

“Ma quando un lungo corteo di abusi e di usurpazioni, invariabilmente diretti allo stesso oggetto, svela il disegno di assoggettarli ad un duro Dispotismo, è loro diritto, è loro dovere, di abbattere un tale Governo, e di procurarsi nuove garanzie per la loro sicurezza futura”.

Costituzione degli Stati Uniti del 1787

Potere giudiziario

Corte suprema
-controlla il Presidente

Sei membri

Potere esecutivo

nomina **Presidente**

Esercita un veto sospensivo
sulle decisioni del congresso

- eletto per 4 anni
- nomina:
 - giudici
 - funzionari

- comanda l'esercito

Potere legislativo

CONGRESSO

**Camera dei
rappresentanti**

Senato

- vota:
 - leggi
 - bilancio

votanti : i proprietari

Non possono votare: non proprietari, i Neri, gli Indiani, le donne

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO (1789)

Art.1: “Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.”

➤ Art.2: “Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali ed imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.”

➤ Art.3: “Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella Nazione. Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani espressamente da essa.”

- Art. 4 – La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri: così, l'esercizio dei diritti naturali di ciascun uomo ha come limiti solo quelli che assicurano agli altri membri della società il godimento di questi stessi diritti. Tali limiti possono essere determinati solo dalla Legge.
- Art. 6 – La Legge è l'espressione della volontà generale. Tutti i cittadini hanno diritto di concorrere, personalmente o mediante i loro rappresentanti, alla sua formazione. Essa deve essere uguale per tutti, sia che protegga, sia che punisca. Tutti i cittadini, essendo uguali ai suoi occhi, sono ugualmente ammissibili a tutte le dignità, posti ed impieghi pubblici secondo la loro capacità, e senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei loro talenti.
- Art. 9 – Presumendosi innocente ogni uomo sino a quando non sia stato dichiarato colpevole, se si ritiene indispensabile arrestarlo, ogni rigore non necessario per assicurarsi della sua

1791: Prima Costituzione —> *monarchia costituzionale*

Potere esecutivo

RE

Potere legislativo

L'ASSEMBLEA

LA LEGGE

diritto
di veto

vota la
legge

nomina
i ministri

grandi
elettori

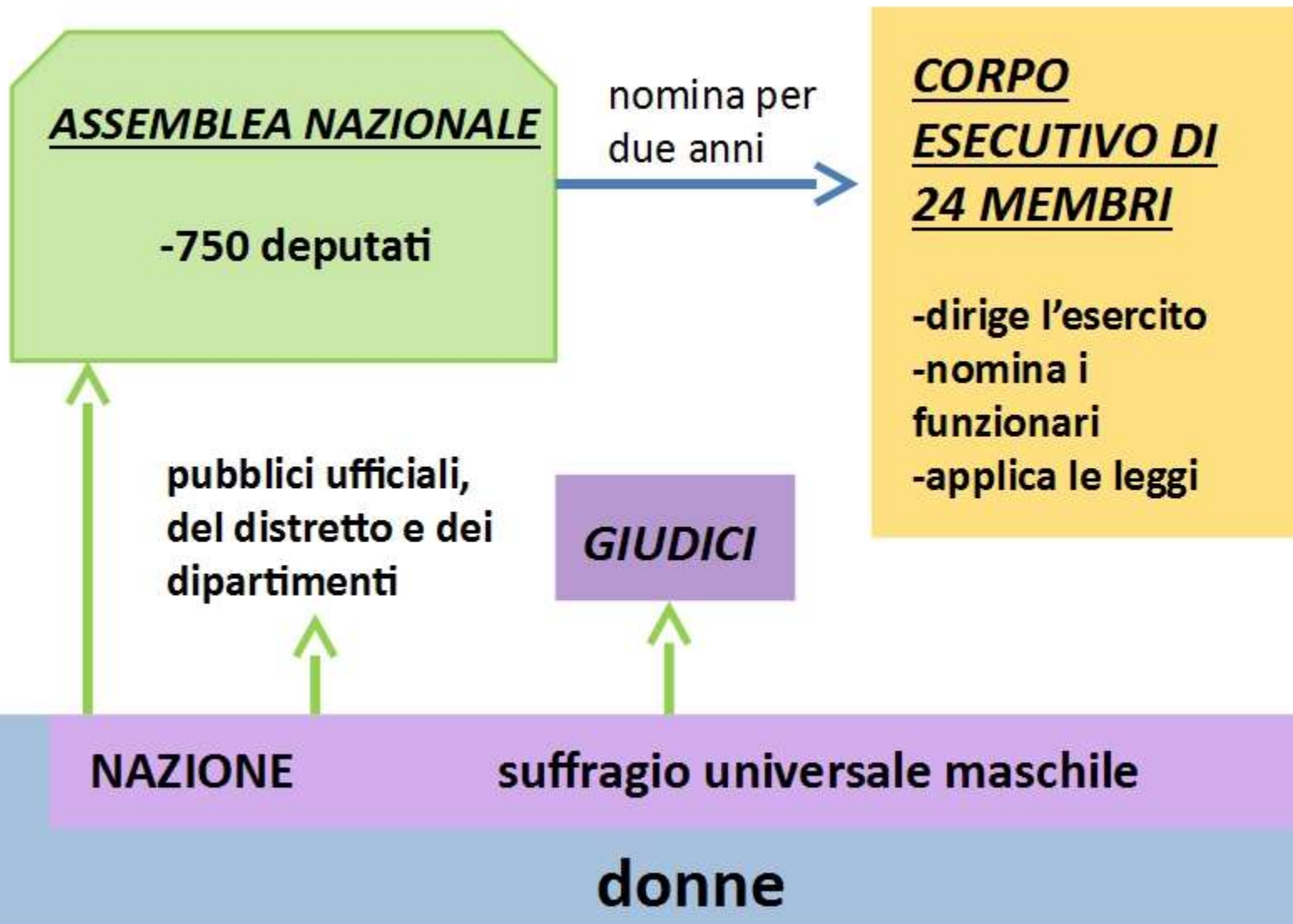
giudici di
pace, curati

LA NAZIONE

VOTANTI: cittadini attivi

NON VOTANTI: cittadini passivi e donne

Costituzione del 1793 (Costituzione dell'anno I)



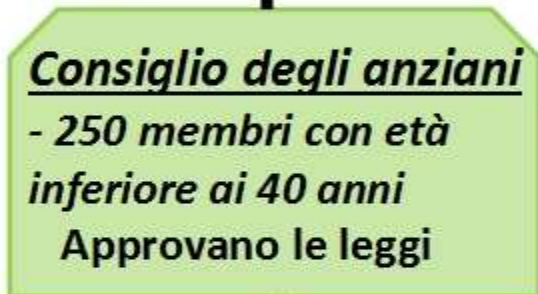
■ non votano ■ votano ↑ elezione ■ eletto

Costituzione del 1795 (Costituzione dell'anno III)

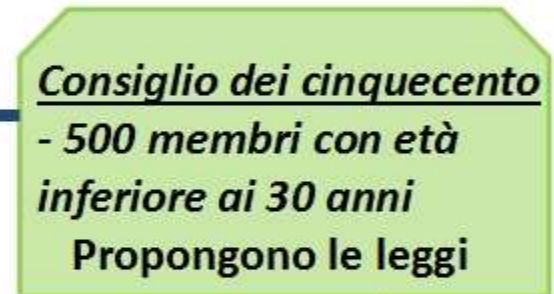
Potere
esecutivo



nomina
↓
6 ministri



propone
una lista



eleggono ↑

eleggono ↑

30.000 elettori
proprietari o affittuari di un bene procurante un reddito equivalente ad almeno
150 giornate di lavoro, di età superiore a 25 anni

↑
eleggono

3,5 milioni di cittadini dotati di diritto di voto con età inferiore ai 21 anni e
che risiedono nel loro comune da più di un anno e paganti un contributo

LA NAZIONE: assemblea dei cittadini francesi (9 milioni di uomini adulti)

GIUSEPPE MAZZINI

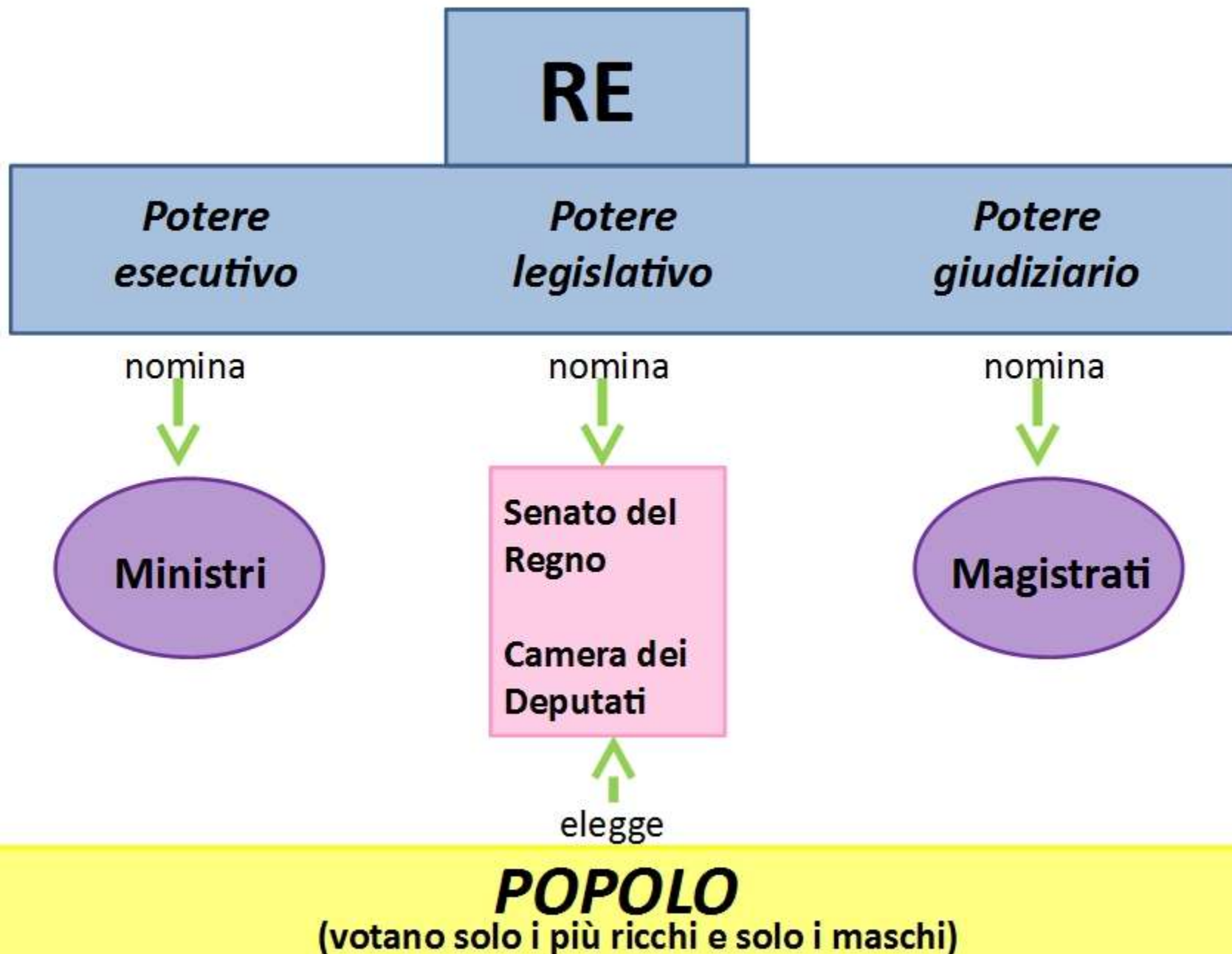
*Voleva un'Italia libera, unita, democratica e
repubblicana.*

“E vi additerò, nell'accomiatarmi da voi, un altro
Dovere, non meno solenne di quello che ci stringe
a fondare la Patria Libera ed Una. La vostra emancipazione
non può fondarsi che sul

trionfo d'un Principio, l'unità della Famiglia Umana.

Oggi, la metà della famiglia umana, la metà
dalla quale noi cerchiamo ispirazione e conforti, la
metà che ha in cura la prima educazione dei nostri
figli, è, per singolare contraddizione, dichiarata
civilmente, politicamente, socialmente ineguale,
esclusa da quell'Unità.”

Statuto Albertino del 1848



LA COSTITUZIONE

Nel 1946: Repubblica

Nel 1948: Costituzione repubblicana, rigida

Piero Calamandrei, padre costituente,
afferma: “la Costituzione non è una carta
morta ma un testamento di 100000 morti”.

La Costituzione è un documento solenne che viene approvato dai rappresentanti del popolo in un particolare momento storico.

Le Costituzioni presentano caratteri comuni imprescindibili che sono i diritti inviolabili/fondamentali del cittadino tra cui:

Dignità personale

Vita

Libertà

Pace

Legalità

Solidarietà

Benessere

Felicità

Il Principio democratico è garantito dalla divisione dei poteri e dalla sovranità popolare.

I PRINCIPI FONDAMENTALI:

Principio democratico: divisione dei poteri, sovranità popolare, suffragio universale, ricorso al Referendum, indipendenza della Magistratura.

Pluralismo: libertà di vario genere, riconoscimento delle autonomie.

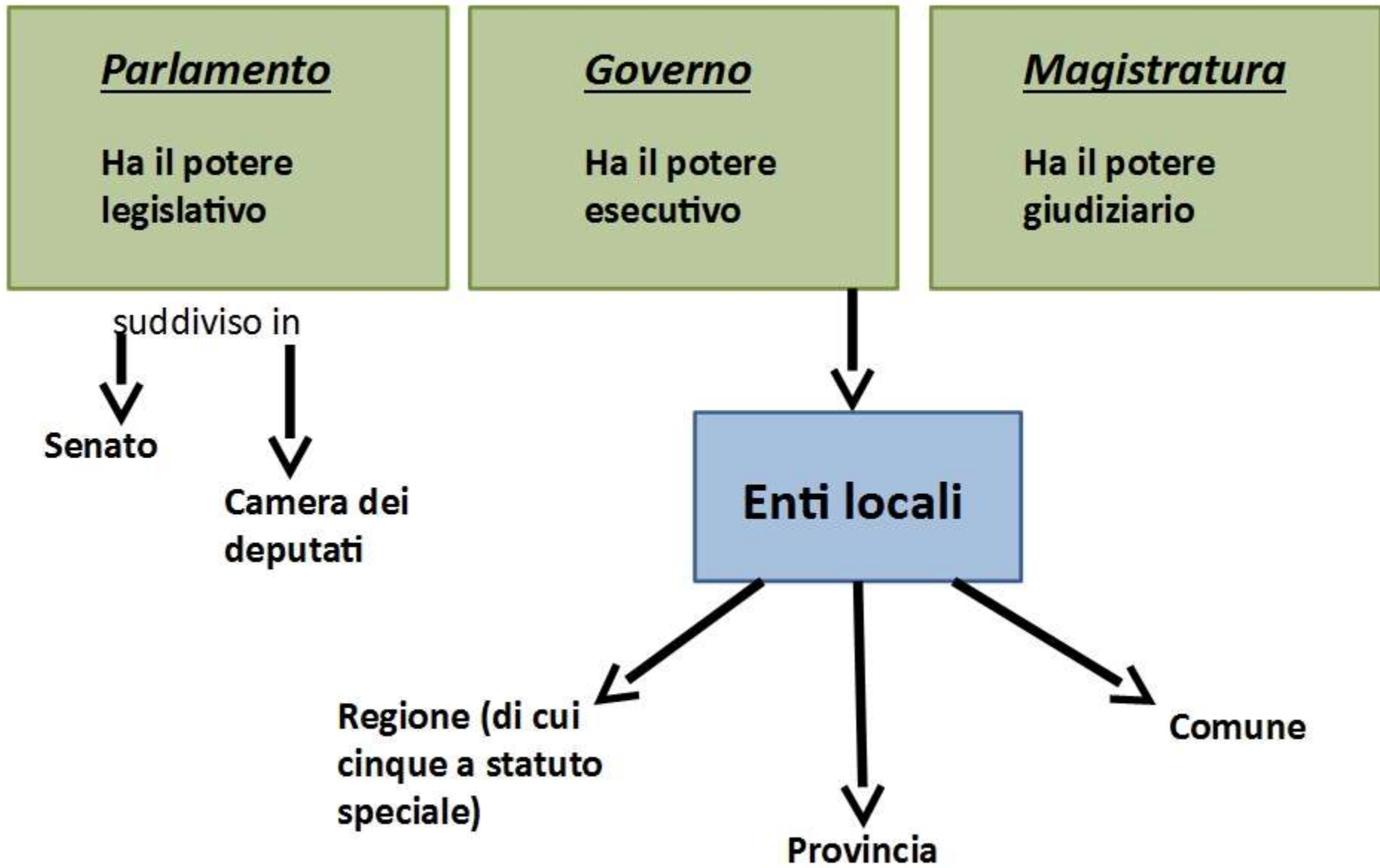
Solidarietà: fondamento valore della persona, realizzazione esercizio dei doveri.

Uguaglianza (art. 3): davanti alla legge e verso la democrazia (no partecipazione limitata).

Lavoro: legato alla dignità dell'uomo e del cittadino.

Pace (art. 11): ripudio della guerra e risoluzione delle controversie internazionali.

Costituzione italiana del 1948



◎ <http://www.dircost.unito.it>